



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
CZIC86500R
IC TIRIOLO -CAPOLUOGO- D.D.



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 5	Competenze chiave europee
pag 7	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 9	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 12	Ambiente di apprendimento
pag 14	Inclusione e differenziazione
pag 16	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 18	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 19	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 20	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 22	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

La percentuale di ammissione alle classi successive è del 100%, sia nella Scuola Primaria che nella Secondaria. Non si registrano abbandoni, gli studenti iscritti terminano generalmente gli studi nel nostro istituto. I trasferimenti dipendono, per la maggior parte, da cambio di residenza per la situazione lavorativa dei genitori.

Punti di debolezza

Le valutazioni più basse in varie discipline riguardano alunni che vivono in situazioni di disagio socio-culturale. Negli ultimi due anni scolastici, dal confronto delle votazioni conseguite agli esami di stato, si evidenzia una redistribuzione delle percentuali con un numero consistente di studenti che si concentra nella fascia con votazione 6, 7 e 8.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

la percentuale di ammissione alle classi successive è del 100%. Non si registrano abbandoni, gli studenti iscritti terminano generalmente gli studi nel nostro istituto.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

I risultati delle prove standardizzate nazionali sono, piuttosto, in linea alla media regionale e alla macro-area, ma inferiore a quello della nazione. La classe quinta Scuola primaria registra un punteggio percentuale nella prova di Matematica superiore alla media regionale, alla macro-area e a quello della nazione anche al netto del cheating; sia negli Ambiti che nelle Dimensioni della prova, i valori sono maggiori rispetto al punteggio Italia. Nella scuola secondaria l'effetto scuola per la prova di Matematica risulta pari alla media regionale, mentre nella Scuola Primaria è leggermente positivo. Dai grafici INVALSI, l'indice di variabilità è nettamente sceso nelle classi terze della Scuola Secondaria di primo grado e nelle classi quinte della Scuola primaria.

Punti di debolezza

L'analisi delle prove Invalsi ha fatto registrare una criticità elevata in quanto la maggioranza degli studenti non ha raggiunto il livello di competenza ritenuto accettabile da INVALSI, cioè il livello 3. I livelli raggiunti sono genericamente al di sotto della media nazionale. Emergono risultati negativi nelle prove di inglese per ogni grado di scuola, nelle prove di Italiano classi quinte e Matematica classi terze. Nell'andamento negli ultimi anni scolastici, sia per Italiano che per Matematica, nelle classi terze della Scuola Secondaria, è evidente un aumento del valore percentuale studenti a livello 1 e 2 e un calo degli studenti a livello 3,4 e 5. Risultano troppo numerosi gli studenti di livello 1 e 2 in quasi tutte le classi. La variabilità tra le classi è rilevante per le classi seconde della Scuola Primaria dove, invece, l'indice è cresciuto di più punti percentuale.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Complessivamente il punteggio percentuale delle prove non è differente dalla media regionale e della macro-area.



Competenze chiave europee

Punti di forza

La scuola promuove e potenzia le competenze chiave degli studenti attraverso il Curricolo d'Istituto verticale, dall'infanzia alla secondaria di I° grado. Lavora, in particolare, sulle competenze in materia di cittadinanza attraverso il curriculum trasversale dell'educazione civica e sullo sviluppo e consolidamento della capacità degli studenti di imparare ad apprendere attraverso la riflessione sugli errori. Attività rilevanti a tal fine sono anche i progetti educativi di ampliamento dell'offerta formativa che prevedono il coinvolgimento di risorse interne e, a volte, l'intervento di esperti esterni, enti del territorio ed associazioni. Le competenze attivate attraverso questi progetti di ampliamento sono la competenza digitale e la competenza matematica. Si vuole implementare l'utilizzo di metodologie cooperative per sviluppare la collaborazione tra pari e la capacità di "fare squadra" per ottenere uno scopo comune.

Punti di debolezza

E' necessario sviluppare maggiormente, ed in modo condiviso, una didattica e valutazione per competenze in verticale. E' necessario condividere e uniformare l'utilizzo di criteri comuni per l'assegnazione del giudizio di comportamento, sia alla scuola primaria sia alla scuola secondaria di primo grado. Manca un'azione di monitoraggio sulle competenze dello studente raggiunte alla fine del percorso del primo ciclo.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola non ha avviato attività di verifica delle competenze, ma la valutazione viene assegnata in base ai risultati scolastici. Bisogna dunque iniziare un percorso di valutazione reale delle competenze agite e osservate.



Risultati a distanza

Punti di forza

Considerato il passaggio fra un ordine di Scuola ed un altro all'interno del nostro Istituto, i differenti approcci valutativi determinati, in gran parte, dalla disciplinarietà degli insegnamenti che caratterizza la Scuola Secondaria di I Grado rispetto alla Scuola Primaria, si mantengono sostanzialmente i risultati registrati. L'evoluzione nei risultati conseguiti alle prove standardizzate degli studenti di una determinata classe dopo un certo numero di anni ribadisce un andamento costante quasi sempre in linea con il punteggio Calabria ma inferiore alla media nazionale.

Punti di debolezza

In qualche alunno sono presenti lacune (derivate anche da problematiche socio-culturali) difficilmente colmabili nella scuola secondaria di I grado. Gli esiti delle prove risultano inferiori al punteggio della macro area e nazionale. E' necessario un maggior raccordo (anche a livello informatico) con le scuole secondarie di secondo grado per raccogliere dati ed informazioni sugli esiti degli studenti usciti dall'I.C. in riferimento al percorso scolastico successivo.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione



I risultati degli studenti sono, nel complesso, sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria di I grado, in generale, gli studenti non presentano difficoltà anche se una quota significativa di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. I risultati nelle prove INVALSI si collocano in una fascia medio bassa, spesso inferiore a quelli nazionali.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

L'istituto ha elaborato una propria offerta didattica a partire dalle Indicazioni Nazionali. Il curriculum di istituto è stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti ed è stato calibrato per rispondere alle attese formative del contesto locale. La scuola ha individuato quali traguardi di competenza dovrebbero acquisire gli studenti con riferimento anche alle competenze chiave europee (es. competenze in materia di cittadinanza). I docenti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro. I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e classi parallele predisposta da appositi gruppi di lavoro ogni inizio anno scolastico. I docenti della Scuola dell' Infanzia si incontrano periodicamente ogni mese mentre quelli della Scuola Primaria ogni settimana. La valutazione ha scadenza quadrimestrale con presa visione di pagellino intermedio bimestrale; tiene conto degli obiettivi specifici delle discipline e delle competenze acquisite a fine

Punti di debolezza

Trovare una modalità organizzativa che riesca a coinvolgere realmente tutti gli insegnanti in una riflessione interna approfondita sul curriculum è una sfida pedagogica di istituto. Nonostante il curriculum risponda alle esigenze formative degli alunni, spesso si registrano discordanze fra gli esiti delle prove invalsi e i risultati raggiunti nei vari ambiti disciplinari dai vari alunni. Gli alunni non sono sufficientemente informati sugli obiettivi e i traguardi di apprendimento da raggiungere. Non sono state ancora introdotte prove di valutazione autentiche. L'uso delle rubriche di valutazione dovrebbe essere maggiormente sistematico. Si sta operando affinché tra tutti gli ordini di scuola possano essere individuati e definiti percorsi di continuità e punti di raccordo.



quadrimestre e vengono utilizzati criteri comuni di valutazione stabiliti nel Ptof. Sono inoltre previste per tutte le classi prove strutturate concordate per l'italiano, matematica e lingua straniera. Per tali discipline vengono utilizzate griglie di correzione comuni con rubriche di valutazione i cui risultati vengono tabulati e socializzati in collegio docenti. Di recente è stato introdotto un curriculum trasversale di Educazione civica con traguardi delle competenze e contenuti ben chiari e condivisi. L'insegnamento dell'Educazione civica è affidato a docenti secondo il monte ore previsto dai documenti ministeriali e gli apprendimenti sono valutati secondo griglie appositamente predisposte. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono ben integrate nel progetto educativo d'Istituto. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e dipartimenti disciplinari. I docenti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. Si utilizzano criteri di valutazione comuni e si usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate e non, prove parallele).

Autovalutazione

**Situazione della scuola****Criterio di qualità**

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.

**Motivazione dell'autovalutazione**

Il Collegio Docenti ha elaborato il Curriculum verticale successivamente revisionato e adattato. Flessibile la progettazione didattica in quanto calibrata sui reali bisogni dell'alunno. Il momento della valutazione caratterizzato da condivisione e finalizzato alla crescita e alla formazione dell'alunno. Sono elaborate prove iniziali, intermedie e finali per classi parallele di italiano, matematica e inglese predisposte sul modello dei test Invalsi. Nella scuola non vengono spesso utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentica o compiti di realtà, mentre è stato elaborato un Protocollo di valutazione contenente rubriche valutative per gli apprendimenti e per il comportamento.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

Per rispondere alle esigenze di apprendimento degli alunni, e alle esigenze dettate dalle caratteristiche particolari del territorio, il nostro Istituto adotta diverse articolazioni orarie. I docenti effettuano una programmazione periodica comune per area all'interno della Scuola Secondaria di I grado, mentre alla primaria la programmazione periodica è comune per plesso e una volta al mese si svolge per classi parallele. Partendo dall'esame della situazione iniziale definita in base a prove di ingresso e/o osservazioni sistematiche, si procede alla suddivisione della classe in fasce di livello e all'organizzazione dei piani di lavoro comprendenti anche interventi mirati al sostegno, recupero e potenziamento. I docenti realizzano progetti curricolari ed extracurricolari che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche, quali lavori di gruppo, ricerche, attività di Coding e produzione di materiali multimediali. Le dotazioni tecnologiche sono aumentate grazie alla partecipazioni ai PON FESR con l'acquisto delle Digital Board e ai finanziamenti per l'implementazione della Didattica Digitale Integrata (PC e LIM). Poche sono le occasioni di contrasto tra alunni e tra alunni e docenti; generalmente i casi vengono trattati individualmente, mediante la convocazione dei genitori per cercare

Punti di debolezza

Esiguità di spazi da adibire a laboratori a causa della carenza di aule. Mancano aule per realizzare una reale didattica di tipo laboratoriale, spazi comuni per la biblioteca, per cui si è deciso di creare in alcune classi un angolo lettura autogestito all'interno delle singole aule. Non esiste uno spazio teatro. Il cablaggio dei plessi è ancora in fase di realizzazione. Sono necessarie ulteriori strumentazioni multimediali per proporre e diffondere le metodologie didattiche innovative e laboratoriali. In alcuni plessi distanti dalla sede centrale, manca un'adeguata copertura internet.



di favorire il dialogo tra Istituzione scolastica e famiglia; il dirigente scolastico è pronto a supportare i docenti in queste azioni e a farsi carico dei rapporti più problematici. La scuola attua un monitoraggio delle assenze e invia regolari comunicazioni alle famiglie in caso di frequenza altamente irregolare.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Un ostacolo è rappresentato dalla mancanza di laboratori, biblioteche ed aule preposte ad attività laboratoriali.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

La scuola favorisce l'inclusione degli studenti con disabilità e di quelli con bisogni educativi speciali attraverso la predisposizione del PAI, la nomina di un apposito referente all'interno del Collegio e l'adozione di un Protocollo Accoglienza che definisce le azioni messe in campo dall'Istituto in tutti i casi di BES (alunni con disabilità, DSA, stranieri, alunni adottati). Gli incontri con l'equipe psicopedagogica sono regolari e i relativi documenti vengono regolarmente monitorati e aggiornati, favorendo l'individuazione degli obiettivi da perseguire attraverso il PEI. I risultati di tali attività vengono socializzati nel collegio finale per la predisposizione del PAI del successivo anno scolastico. In mancanza di specifici corsi di recupero vengono attuate progettazioni individuali calibrate sui bisogni di ognuno e strategie didattiche diversificate (attività laboratoriali, gruppi di livello, uso di mappe concettuali, interrogazioni programmate, strumenti compensativi digitali, ecc.) In alcuni casi utile è stata la presenza di figure di supporto (educatori). Si registra un'esigua presenza di alunni stranieri nella scuola primaria che risultano perfettamente integrati; la presenza di mediatori linguistici rende maggiormente efficace la comunicazione tra le istituzioni. Anche la collaborazione con i servizi sociali dei Comuni è buona. Le attività di

Punti di debolezza

L'efficacia degli interventi a favore degli alunni in situazioni critiche è a volte vanificata da refrattarietà da parte delle famiglie ad accettare il problema tant'è che a volte rifiutano sia la predisposizione di apposito PDP che l'invito a rivolgersi all'apposito centro di riferimento. Le attività sui temi interculturali sono ancora limitate, anche per l'esigua presenza di alunni di origine straniera nell'Istituto fino a pochi anni fa. Gli stessi, tuttavia, sono comunque destinatari di interventi nel gruppo classe, anche se poco strutturati. Le attività di potenziamento, indirizzate agli alunni con particolari attitudini disciplinari, sono ancora limitate e settoriali. Non viene effettuato un questionario che possa misurare, efficacemente, il livello di inclusione percepito in ogni ordine e grado.



recupero/potenziamento vengono attuate anche attraverso le attività di ampliamento dell'offerta formativa previste nel PTOF.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono monitorati e qualora se ne verifichi la necessità vengono rimodulati.



Continuità e orientamento

Punti di forza

L'Istituto garantisce la continuità attraverso riunioni tra insegnanti di ordini diversi e attività comuni tra le classi ponte: incontri tra insegnanti dell'infanzia con la primaria e di quest'ultima con la secondaria per una prima fase di conoscenza dell'alunno. E' organizzata la visita della scuola da parte degli studenti degli ordini precedenti: "Open Day". L'attività di orientamento in uscita per l'iscrizione alle scuole secondarie di secondo grado del territorio inizia precocemente ed è seguita dalle funzioni strumentali preposte. Nel mese di dicembre è prevista la consegna del "Consiglio orientativo" formulato dal consiglio di classe come suggerimento per la prosecuzione degli studi. A fine anno scolastico è prevista la consegna dei "Profili finali" di tutti gli alunni della scuola dell'infanzia che passeranno alla scuola primaria; la commissione continuità esamina i livelli in uscita della scuola primaria insieme alle docenti per consentire una formazione equilibrata delle prime classi di Scuola Secondaria di I Grado, nei plessi con più sezioni.

Punti di debolezza

Nonostante gli incontri di continuità rimane ancora qualche difformità nella valutazione degli alunni nel passaggio dalla primaria alla secondaria. Non si effettua un monitoraggio sugli esiti relativamente alla scuola secondaria di 2° grado.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Motivazione dell'autovalutazione

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'istituto evidenzia chiaramente la missione istituzionale partendo da un'analisi del contesto e dei bisogni. Le attività di controllo e di valutazione dell'attività didattica formativa sono risultate funzionali anche se risulta ancora difficile l'applicazione di procedure di monitoraggio con l'impiego di indicatori.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La formazione ha ricadute positive sulle attività scolastiche. La partecipazione ai diversi gruppi di lavoro, anche in quei gruppi più informali legati a specifiche progettualità, non è percentualmente alta.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

L'istituto partecipa attivamente alle reti scolastiche del territorio. Le attività svolte in rete rispecchiano le priorità identificate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La componente genitori rappresenta una risorsa importante nella vita della comunità scolastica, partecipando a molte delle attività proposte dall'Istituto e alle scelte politiche della scuola attraverso gli organi collegiali. La comunicazione con le famiglie è assicurata sia in presenza che da remoto in ambiente protetto, attraverso videoconferenze sul dominio Google Workspace della scuola e bacheca registro elettronico. I genitori sono costantemente informati sulla vita scolastica dei propri figli. Il Consiglio di istituto definisce i Regolamenti d'istituto, il Patto di corresponsabilità e ogni documento rilevante per la vita scolastica.

Punti di debolezza

Non esiste il comitato genitori per un loro coinvolgimento nelle comunicazioni scuola -famiglia e nella definizione dell'offerta formativa. La partecipazione dei genitori agli organi collegiali della scuola è modesta.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Motivazione dell'autovalutazione

L'istituto partecipa alle reti territoriali ed è sempre disponibile alla collaborazione. La componente genitori rappresenta una risorsa importante nella vita della comunità scolastica. La comunicazione con le famiglie è garantita attraverso il registro elettronico e attraverso le applicazioni della piattaforma Google Workspace for Education.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Migliorare gli esiti scolastici degli alunni dell'istituto valorizzando i diversi stili di apprendimento.

TRAGUARDO

Ridurre il numero di alunni nella fascia con competenze più deboli.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Attivare percorsi di recupero/consolidamento/potenziamento
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Elaborare unità didattiche disciplinari e interdisciplinari d'Istituto e relative rubriche di valutazione per tutte le classi della scuola primaria e secondaria di 1° grado
3. **Ambiente di apprendimento**
Adozione in modo sistematico strategie per la promozione di competenze sociali e civiche (assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, collaborazione e spirito di gruppo)





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Innalzare i risultati conseguiti dagli studenti nelle prove INVALSI.

TRAGUARDO

Diminuire il gap esistente tra i risultati conseguiti dai nostri studenti rispetto al dato ITALIA



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Predisporre prove parallele per la rilevazione di livelli di competenza ed elaborare griglie comuni e condivise per valutare le singole prove
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Attivare percorsi di recupero/consolidamento/potenziamento
3. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Promuovere percorsi formativi, rivolti ai docenti, sulla didattica e valutazione delle competenze, sull'inclusione e sulle metodologie innovative.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Promuovere occasioni di apprendimento in cui possano essere sviluppate le competenze chiave: sensibilizzare a comportamenti responsabili, rispetto delle regole e organizzazione dello studio sviluppando collaborazione tra pari.

TRAGUARDO

Implementare i passaggi e le azioni necessarie per la valutazione dei livelli delle competenze chiave.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Elaborare unità didattiche disciplinari e interdisciplinari d'Istituto e relative rubriche di valutazione per tutte le classi della scuola primaria e secondaria di 1° grado
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Predisporre un curricolo verticale delle competenze trasversali
3. **Ambiente di apprendimento**
Adozione in modo sistematico strategie per la promozione di competenze sociali e civiche (assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, collaborazione e spirito di gruppo)
4. **Ambiente di apprendimento**
Promuovere la didattica di tipo laboratoriale, curando in particolare la dimensione organizzativa (flessibilità nell'utilizzo di laboratori, strumenti)
5. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Promuovere percorsi formativi, rivolti ai docenti, sulla didattica e valutazione delle competenze, sull'inclusione e sulle metodologie innovative.





Risultati a distanza

PRIORITÀ

Raccogliere, confrontare e analizzare i risultati degli studenti al passaggio tra gradi di scuole.

TRAGUARDO

Monitorare gli esiti degli alunni nel passaggio fra ordini di scuola, soprattutto nella Scuola Secondaria di II grado.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Continuità e orientamento
Incremento di attività di continuità all'interno dell'Istituto tra gli ordini e di orientamento in uscita dalla scuola secondaria di I grado
2. Continuità e orientamento
Elaborazione di un report di analisi e valutazione dei dati rilevati; condivisione con gli OO.CC.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

È opportuno intervenire per il miglioramento e la stabilizzazione dei risultati scolastici. È necessaria, quindi, la condivisione da parte dei docenti dell'Istituto sia nei Consigli di classe/interclasse sia nei dipartimenti disciplinari, della pianificazione di percorsi di miglioramento, di prassi didattiche e di progettazione. Gli esiti della valutazione INVALSI evidenziano livelli di competenza raggiunti non adeguati. È importante, allora, intervenire sia sul raggiungimento degli standard di riferimento sia sulla variabilità degli esiti in modo che l'effetto scuola sia positivo in tutti gli ordini di scuola. Una maggiore consapevolezza e condivisione del curriculum d'istituto insieme ad una ristrutturazione delle prove di verifica potranno favorire una puntuale verifica delle attività svolte ed una eventuale revisione delle attività programmate, in parallelo per tutte le classi, riducendone la variabilità. Pertanto, è opportuno agire sulla qualità e sulla quantità di azioni didattiche condivise e mirate al potenziamento delle competenze di base in Italiano, Matematica ed Inglese, finalizzate al miglioramento delle competenze chiave, soprattutto quelle riferite a "competenza alfabetica funzionale", "capacità di imparare a imparare", e "competenze di cittadinanza", al fine di formare cittadini consapevoli e responsabili in una società moderna, connessa e interdipendente.